

ANALISI DI CONTESTO

Quadro generale

Il quadro di incertezze che riguarda lo scenario normativo non sembra ancora evolversi verso una prospettiva di stabilità programmatica per le “ex province” e per le città metropolitane, la situazione è a tutt’oggi ancora complicata. Abbiamo assistito, in ambito nazionale, al processo di riassetto istituzionale previsto dalla legge 56/14 che ha riguardato funzioni e competenze e che ha coinvolto un riassetto generale della distribuzione delle risorse finanziarie ed umane, con effetti rilevanti.

Tale processo avviato con la citata legge 56/14, ha fatto registrare un ulteriore passaggio, sul piano nazionale, o, se si vuole, una battuta d’arresto, in relazione alla cosiddetta “abolizione delle province”. Il 04 dicembre del 2016, in sede di consultazione referendaria, è stata respinta la Riforma costituzionale che prevedeva, tra l’altro, la modifica dell’articolo 114 della Costituzione con lo stralcio definitivo dell’istituzione “provincia”.

In Sicilia, notoriamente regione a statuto speciale, l’iter modificativo dell’assetto precedente, riguardante le cosiddette “ex province” e le città metropolitane, è pervenuto, dal punto di vista normativo, alla sua fase definitiva dopo una lunga e complessa gestazione legislativa (L.R. 7/2013; L.R. 8/2014; L.R. 15/2015) con l’approvazione della legge regionale 1 aprile 2016, n.5 e, infine, con le modifiche di cui all’art. 23 della L.R. 17 maggio 2016 n.8, in materia di sindaco metropolitano.

La L.R. 15/2015 al suo art. 1, comma 1°, istituisce dunque i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani; il 2° comma, prevede, poi, che i Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina costituiscono Città metropolitane.

Per quanto riguarda la *governance* delle città metropolitane siciliane bisogna fare riferimento alle modifiche apportate dalla L.R. 5/2016 alla L.R. 15/2015, oltre naturalmente al sopra menzionato art. 23 della L.R. 8/2016. Gli organi della città metropolitana sono dunque: il Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano (a norma dell’art. 14bis della L.R.5/2016) composto da diciotto componenti (nel caso della Città metropolitana di Palermo) ed eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali in carica dei comuni della Città metropolitana. Tale consiglio metropolitano è l’organo di indirizzo politico e di controllo dell’ente di area vasta. La Conferenza metropolitana, infine, a norma dell’art. 6 della L.R. 5/2016, è composta dai sindaci dei comuni appartenenti alla Città metropolitana con poteri consultivi e propositivi.

Per effetto del delineato quadro normativo è intervenuto il Decreto del Presidente della Regione Sicilia n. 552 del 31/05/2016 con il quale è stata dichiarata la cessazione *ope legis* del commissariamento della Città metropolitana di Palermo e la contestuale assegnazione al Sindaco Metropolitano, prof. Leoluca Orlando, Sindaco del Comune capoluogo della Città metropolitana di Palermo, delle funzioni attribuite a tale istituzione dalla legge. Vengono inoltre assegnati i compiti e le funzioni della prevista Conferenza Metropolitana ai Sindaci dei Comuni del territorio della medesima Città metropolitana. Le funzioni del Consiglio metropolitano vengono esercitate, in atto, con proroga, dal Commissario straordinario, su designazione del Presidente della Regione.

Per quanto riguarda le funzioni della Città Metropolitana, esse sono regolate dagli artt. 27e 28 della L.R. 15/2015, come modificati dall'art. 12 della L.R. 5/2016. In tali norme viene stabilito, anzitutto, che i liberi consorzi comunali sono titolari delle funzioni già spettanti alle ex province regionali le quali si articolano, secondo un'esposizione sintetica, nelle seguenti materie: 1) servizi sociali e culturali; 2) sviluppo economico; 3) organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente. L'art. 28, nel quale si fa esplicito riferimento alle funzioni della Città metropolitana, stabilisce che tale istituzione è titolare, oltre che delle funzioni attribuite dall'art.27 ai liberi consorzi comunali, di funzioni specifiche nel campo della pianificazione strategica, territoriale ed urbanistica.

Di recente la Corte Costituzionale con sentenza n. 240 del 7 dicembre 2021 si è espressa sulla suddetta riforma degli enti (legge Delrio - L. 54/2014) sottolineando la necessità di un intervento correttivo del legislatore, dal momento che «è ingiustificato il diverso trattamento riservato agli elettori residenti nel territorio della Città metropolitana rispetto a quello delineato per gli elettori residenti nelle Province».

Da ultimo la Regione Sicilia, con l.r. 31/2021, nel rinviare per l'ennesima volta l'elezione degli organi degli enti di area vasta, ha temporaneamente attribuito alla Conferenza metropolitana alcune funzioni di indirizzo e controllo proprie del consiglio metropolitano, con l'obbligo di approvare un regolamento provvisorio per stabilire il quorum deliberativo in funzione della popolazione degli enti costituenti l'area vasta. Questo scenario provvisorio dovrebbe cessare al 31 agosto 2022, data entro la quale il legislatore regionale dovrebbe finalmente definire il quadro della riforma delle ex province.

Nelle more che si pervenga al riordino dell'assetto normativo e conseguentemente, si possa completare il sistema di governo anche della Città Metropolitana di Palermo con l'elezione del Consiglio metropolitano, l'attività é finalizzata allo svolgimento dei compiti istituzionalmente assegnati alla ex Provincia, ovvero, garantire lo svolgimento delle funzioni fondamentali per la tutela dei diritti dei cittadini, in particolare, mediante l'utilizzo di risorse proprie vengono assicurati gli interventi urgenti di manutenzione delle scuole, della rete viaria provinciale e del patrimonio dell'Ente al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone e delle cose.

In tale contesto particolare attenzione viene rivolta all'assistenza degli studenti diversamente abili (assistenza all'autonomia, alla comunicazione e al servizio di trasporto ai sensi dell'art. 6 della Legge 24/2016 e ss.mm.ii.) frequentanti gli istituti superiori della Città metropolitana, derivanti dalle assegnazioni di risorse da parte della Regione Sicilia, trattandosi di funzioni delegate.

Nell'ultimo decennio le restrizioni della spesa pubblica e il blocco delle assunzioni «turnover» hanno generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici. La P.A. oggi deve affrontare la sfida della spesa veloce e qualificata dei fondi del Recovery e, per la prima volta, il debito comune europeo finanzia un programma di ripresa post pandemia dei Paesi UE con 750 miliardi di euro. L'Italia opererà attraverso il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza), un vasto programma di riforme - tra cui Pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione, concorrenza, fisco - accompagnato da adeguati investimenti.

In particolare, le città metropolitane, ai sensi dell'art. 21, comma 5, del Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, provvedono ad individuare, sulla base dei criteri di cui ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3, i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana il 17 marzo 2022, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana.

Per l'attuazione del PNRR, alla Città Metropolitana di Palermo sono state assegnate risorse per un ammontare complessivo pari ad euro 196.177.192,00, per il periodo 2021-2026, ai fini dell'attuazione della linea progettuale "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi - M5C2 - Intervento 2.2 b)" che prevede una pianificazione urbanistica partecipata, con l'obiettivo di trasformare territori vulnerabili in città smart e sostenibili, limitando il consumo di suolo edificabile.

Le tipologie di progetto destinate a finanziamento devono riguardare investimenti per:

- la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico;
- il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive;
- gli interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle smart cities, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico, volti al miglioramento della qualità ambientale e del profilo digitale delle aree urbane mediante il sostegno alle tecnologie digitali e alle tecnologie con minori emissioni di CO2.

L'Ente ha tempestivamente avviato detto processo sulla scorta delle direttive del Sindaco Metropolitano e con il supporto dello Staff PNRR in capo alla Direzione generale dell'ente, individuando i progetti da inserire nei "Piani Integrati, BEI, Fondo dei Fondi — M5C2 — Intervento 2.2 -b)" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla formulazione della proposta progettuale inoltrata entro i tempi alle autorità competenti.

Inoltre, nel corso del 2021 è iniziato il processo di elaborazione del Piano Strategico della Città Metropolitana di Palermo allo scopo di definire insieme ai Comuni e agli stakeholder del territorio gli obiettivi da raggiungere e i progetti concreti da realizzare attraverso le risorse che il Piano stesso veicola. Il Piano Strategico della Città Metropolitana offre l'opportunità ai Sindaci del territorio di allocare risorse per lo sviluppo dei propri Comuni.

L'elaborazione del Piano Strategico è un percorso articolato in 3 fasi: co-progettazione, collaborazione e partecipazione, con il coinvolgimento attivo di tutti i soggetti pubblici e privati, di imprese e cittadini. L'obiettivo è identificare insieme le maggiori criticità del territorio e sviluppare, rispetto ad esse, risposte concrete che valorizzino le vocazioni di un territorio integrato.

Per fare ciò la Città Metropolitana di Palermo ha progettato e attivato un sito web ad hoc attraverso cui cittadini e portatori di interesse possono rimanere aggiornati sulle attività partecipative, proporre idee, rispondere a questionari e approfondire il lavoro svolto attraverso la consultazione dei documenti prodotti.

Nel contempo continuano ad essere portati avanti i progetti PON METRO PLUS, Metropoli Strategiche e tutti gli altri processi a regia dell'area vasta, in stretto raccordo sia con i sindaci del territorio, sia con i segretari comunali ed i funzionari degli uffici tecnici.

La Città metropolitana di Palermo, dal punto di vista dell'estensione territoriale e dei confini amministrativi, coincide con quella della ex Provincia di Palermo. Tale territorio include oltre al

capoluogo, Palermo, gli 81 comuni già facenti parte, amministrativamente, della ex Provincia di Palermo.



La Città metropolitana di Palermo, è la quinta a maggiore ampiezza demografica del Paese e la terza per dimensioni. Il suo territorio si estende per quasi un 5000 Km ed occupa una importante porzione della Sicilia nord occidentale. Si affaccia a nord sul Mar Tirreno e confina a sud con la provincia di Agrigento e la provincia di Caltanissetta, ad est con la provincia di Messina e ad ovest con la provincia di Trapani. Fa parte del territorio palermitano anche l'isola di Ustica, conosciuta anche come “la perla nera del Mar Mediterraneo”

La varietà geografica della Provincia palermitana permette un ideale suddivisione in cinque macro territori (Alto Belice Corleonese, Costiera Occidentale Partinicense, Costiera Orientale Termitana, Lercarese Sicano e Madonie) caratterizzati da un patrimonio storico-culturale e ambientale-naturalistico di grande pregio, da eccellenze produttive tutte da scoprire e da secolari tradizioni popolari.

L'Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha lo scopo di acquisire le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'Ente, in relazione alle caratteristiche dell'ambiente in cui esso opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali.

In tal senso, la raccolta e l'analisi dei dati è stata condotta sulla base delle fonti informative disponibili e sugli indicatori oggettivi e soggettivi del fenomeno della corruzione.

In primo luogo si è tenuto conto all'andamento dell'indice di percezione della corruzione (CPI) elaborato da Transparency International . Lo stesso è considerato il più efficace indicatore del fenomeno in quanto aggrega i dati forniti da diverse fonti che registrano la valutazione di uomini d'affari ed esperti nazionali.

L'ultimo aggiornamento relativo all'anno 2021, vede l'Italia al 42° posto nel mondo con 56 punti. Da una prima disamina, si evince che l'Italia, rispetto all'anno precedente, nonostante le criticità sopraggiunte a causa del Covid, ha guadagnato 3 punti (da 53 a 56).

Dall'esame complessivo emerge che la maggior parte dei Paesi analizzati ha un punteggio inferiore a 50 ed, in particolare, il nostro Paese risulta essere tra quelli che hanno visto migliorare in maniera significativa la loro posizione.

Anche per il 2021, le nazioni cosiddette definite più "pulite" sono state Danimarca, Finlandia e Nuova Zelanda con 88 punti su 100, mentre con i valori più bassi, sono rimasti Sud Sudan, Siria e Somalia preceduti dal Venezuela e dallo Yemen. L'area dell'Unione Europea è quella che ha avuto il punteggio medio più elevato mentre le regioni dell'Africa sub-sahariana, del Medio Oriente e del Nord Africa, sono le aree in cui è maggiormente percepito il fenomeno della corruzione.

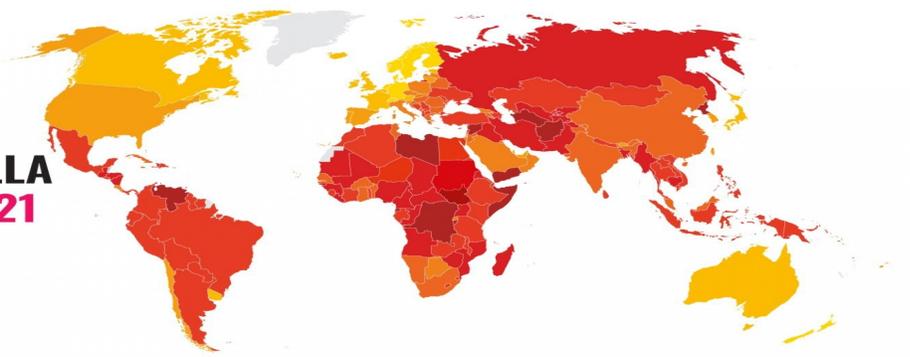
L'Italia, rispetto al 2012, anno dell'approvazione della legge anticorruzione, ha registrato un netto incremento della valutazione dell'indice di percezione della corruzione (CPI) passando da un punteggio di 42/100 ad uno di 56/100.

La credibilità internazionale della nostra nazione si è rafforzata ulteriormente in quest'ultimo anno anche per effetto degli sforzi di numerosi stakeholder del settore privato e della società civile nel promuovere i valori della trasparenza, dell'anticorruzione e dell'integrità.

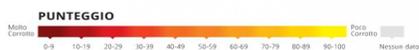
La Presidente di Transparency International Italia, a tale proposito, ha rappresentato che l'emergenza della pandemia ha fortemente influenzato l'elaborazione del CPI, dal momento che pur avendo generato una minor fiducia nei paesi che hanno preferito rimuovere le garanzie di controllo, in altri, al contrario, ha determinato un rafforzamento della coscienza collettiva e risposte più solide da parte dei governi.

INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2021

Il livello di corruzione percepito in 180 paesi nel mondo.



PUNTEGGIO/PAESE													
88	Danimarca	67	Cile	53	Cipro	42	Burkina Faso	36	Moldavia	30	Laos	23	Iraq
88	Finlandia	67	Stati Uniti d'America	53	Ruanda	42	Bulgaria	36	Panama	30	Paraguay	23	Zimbabwe
88	Nuova Zelanda	65	Barbados	53	Arabia Saudita	41	Timor Est	36	Perù	30	Togo	22	Eritrea
85	Norvegia	64	Bahamas	52	Oman	41	Bielorussia	35	Albania	30	Kenya	21	Congo
85	Singapore	63	Qatar	52	Slovacchia	41	Trinidad e Tobago	35	Bosnia ed Erzegovina	29	Angola	21	Guinea Bissau
85	Svezia	62	Corea del Sud	49	Armenia	40	India	35	Liberia	29	Liberia	20	Ciad
84	Swizzera	62	Portogallo	49	Grecia	40	Maldive	35	Mali	29	Russia	20	Comore
82	Paesi Bassi	61	Lituania	49	Giordania	40	Kosovo	35	Tailandia	29	Mauritania	20	Nicaragua
81	Lussemburgo	61	Spagna	48	Namibia	40	Colombia	34	Myanmar	28	Myanmar	20	Sudan
80	Germania	59	Israele	47	Malesia	39	Etiopia	34	El Salvador	28	Pakistan	19	Burundi
78	Regno Unito	59	Lettonia	46	Croazia	39	Guyana	33	Sierra Leone	28	Egitto	19	Repubblica Democratica del Congo
76	Hong Kong	59	Saint Vincent e Grenadine	46	Montenegro	39	Marocco	33	Nepal	27	Camerun	19	Turkmenistan
75	Canada	58	Cina	45	Cina	39	Macedonia del Nord	33	Filippine	27	Kirghistan	19	Guinea Equatoriale
74	Islanda	58	Romania	45	Sao Tome e Principe	39	Suriname	33	Zambia	27	Uganda	17	Libia
74	Irlanda	57	Costa Rica	45	Sao Tome e Principe	39	Tanzania	33	Algeria	26	Bangladesh	17	Afghanistan
74	Estonia	57	Slovenia	45	Polonia	44	Vietnam	32	Eswatini	26	Madagascar	16	Corea del Nord
74	Austria	56	Italia	45	Vanuatu	44	Argentina	32	Ucraina	26	Mozambico	16	Yemen
73	Australia	56	Polonia	44	Giamaica	44	Brasile	32	Gabon	25	Guatemala	16	Somalia
73	Belgio	56	Saint Lucia	44	Sudafrica	44	Indonesia	31	Messico	25	Guinea	14	Venezuela
73	Giappone	55	Botswana	44	Tunisia	44	Lesotho	31	Niger	25	Iran	13	Siria
73	Uruguay	55	Dominica	43	Ghana	43	Turchia	31	Papua Nuova Guinea	25	Tagikistan	11	Sud Sudan
71	Francia	55	Fiji	43	Ungheria	43	Libano	30	Guinea	24	Libano		
70	Seychelles	55	Georgia	43	Kuwait	43	Azerbaijan	30	Azerbaijan	24	Nigeria		
69	Emirati Arabi Uniti	54	Repubblica Ceca	43	Senegal	43	Kazakistan	30	Bolivia	24	Repubblica Centrafricana		
58	Bhutan	54	Malta	43	Isola Solomone	42	Sri Lanka	30	Gibuti	23	Cambogia		
58	Mauritius	54	Mauritius	43	Bahrain	42	Costa d'Avorio	30	Repubblica Dominicana	23	Honduras		
68	Taiwan	53	Grenada	42	Benin	42	Ecuador	30	Repubblica Dominicana	23	Honduras		



I risultati completi sono disponibili https://www.transparency.it/images/cpi2021/CPI2021_Report_EN_web.pdf

Altro tassello fondamentale è rappresentato dall'analisi dei principali reati commessi contro la pubblica amministrazione (corruzione, concussione, abuso d'ufficio e peculato) attraverso i dati più recenti estrapolati dalla relazione della Corte di Appello del Tribunale di Palermo (https://www.giustizia.palermo.it/CorteAppello/documentazione/D_9427.pdf), in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2022. Dall'esame dei dati relativi ai reati contro la Pubblica Amministrazione è emerso che nel territorio siciliano persistono realtà eterogenee ed, in alcuni casi, del tutto contrapposte.

In particolare, relativamente ai dati distrettuali della Sicilia occidentale, i reati iscritti sono incrementati dell'1% (da 3.799 a 3.832). Tuttavia, da uno specifico esame dei singoli delitti condotto dalla Corte di Appello di Palermo, emerge che le denunce di corruzione sono aumentate di circa il 58% (da 12 a 19), quelle di concussione del 4% (da 81 a 84) e, invece, in controtendenza alle prime due, quelle di peculato sono risultate in diminuzione di circa il 22% (da 104 a 82).

Inoltre, il Procuratore regionale della Corte dei Conti per la Regione Siciliana, nella sua relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2021 (<https://www.corteconti.it/Download?id=3d07ab3b-f3b7-44a9-aaee-1979a1fa55e0>), ha rappresentato che "su un piano più generale e sistematico, va osservato che la gestione delle ingentissime risorse per il ristoro pandemico e la ripresa post pandemica esigono non solo un'azione repressiva a valle della gestione e, quindi, in seguito all'accertamento della distrazione delle risorse, ma, prima ancora, adeguati meccanismi di monitoraggio sull'affidamento e sul primo impiego delle risorse, onde scongiurare e in tempo neutralizzare l'effetto illecito di interposizioni soggettive (cc.dd. teste di legno) e/o oggettive (risorse strumentali o finanziarie fittizie) operanti in linea con consolidati meccanismi distrattivi".

Su questo punto il Procuratore ha auspicato che per “*un efficiente funzionamento del sistema anticorruzione integrato, alla prevenzione finanziaria delle Forze di polizia deve associarsi la prevenzione (recte: la cultura della prevenzione) degli organi di indirizzo politico e amministrativi coinvolti nei flussi di gestione delle risorse*”.

Per quanto riguarda i dati relativi al contesto sotto il profilo economico e sociale del territorio provinciale, si rinvia ai dati contenuti nel DUP 2021-2023 scaricabili dal seguente link http://www.cittametropolitana.pa.it/provpa/allegati/19591/Delib._n.14_del_04052021_Approvazione_DUP_21-23.pdf.

I dati analizzati sulla criminalità e sul contesto esterno del territorio provinciale confermano la necessità di rafforzare le misure di prevenzione della corruzione nel settore degli appalti e dei contratti pubblici, ricorrendo ad una corretta e puntuale applicazione sia della normativa vigente che delle misure previste nel PTPCT (Codice di Comportamento, Patti di integrità, mappatura dei processi, verifica dichiarazioni conflitti di interesse etc..). Si segnalano in questa sede i dati riguardanti i comuni dell’area metropolitana sciolti per mafia nel 2021 e nei trent’anni precedenti, riportati nella pubblicazione dell’associazione Avviso Pubblico “Le mani sulle città – Dossier sui comuni sciolti per mafia 2021. Focus sui 30 anni di applicazione della legge sullo scioglimento degli enti locali”

https://www.avvisopubblico.it/home/wp-content/uploads/2022/03/Comuni-sciolti_DOSSIER.pdf

La Città Metropolitana di Palermo è dotata di un Ufficio che si occupa della rilevazione ed elaborazione di dati statistici a sostegno dell’attività di programmazione dell’Ente. Le rilevazioni effettuate riguardano prevalentemente le unità lavorative attive, la popolazione scolastica e le imprese attive per singolo comune della provincia di Palermo.

Di seguito si riporta il quadro della distribuzione delle imprese attive e registrate per singolo comune della Città Metropolitana di Palermo relativo all’anno 2020.

Città Metropolitana di Palermo

Città Metropolitana di Palermo Anno 2020

comuni	Unità Locali Attive per singolo Comune					Unità Locali Registrate per singolo Comune				
	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale
	Attive					Registrate				
Alia	269	28	2	3	302	301	31	2	3	337
Alimena	170	24	5	2	201	192	24	5	2	223
Aliminusa	96	7	2	1	106	102	7	2	1	112
Altavilla milicia	343	63	2	2	410	431	67	2	2	502
Altofonte	399	39	5	5	448	462	41	5	5	513
Bagheria	2.981	489	41	49	3.560	3.938	556	41	49	4.584
Balestrate	399	62	14	5	480	538	71	14	5	628
Baucina	209	20	1	2	232	216	20	1	2	239
Belmonte mezzagno	546	59	2	4	611	709	65	2	4	780
Bisacquino	419	48	2	3	472	458	50	2	3	513
Blufi	56	10	-	3	69	59	10	-	3	72
Bolognetta	256	41	2	4	303	326	45	3	4	378
Bompietro	101	16	2	1	120	121	16	2	1	140
Borgetto	462	57	6	2	527	574	62	6	2	644
Caccamo	640	92	2	2	736	685	94	2	2	783
Caltavuturo	296	40	10	3	349	327	42	10	3	382
Campofelice di Stabia	64	4	-	1	69	68	4	-	1	73
Campofelice di Roccella	411	96	11	5	523	541	104	11	5	661
Campoforito	77	9	-	1	87	80	9	-	1	90

Città Metropolitana di Palermo

comuni	Unità Locali Attive per singolo Comune					Unità Locali Registrate per singolo Comune				
	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale
	Attive					Registrate				
Camporeale	405	16	9	5	435	446	17	9	5	477
Capaci	544	83	10	9	646	700	89	12	9	810
Carini	1.818	334	97	56	2.305	2.396	365	99	56	2.916
Castelbuono	534	131	6	6	677	614	143	6	6	769
Casteldaccia	606	91	9	4	710	759	104	9	4	876
Castellana sicula	308	37	4	1	350	345	39	4	1	389
Castromuovo di sicilia	367	35	11	3	416	415	35	11	3	464
Cefala' diana	90	27	2	2	121	114	31	2	2	149
Cefalu'	1.075	300	53	21	1.449	1.294	317	53	21	1.685
Cerda	392	48	-	2	442	447	50	-	2	499
Chiusa sclafani	259	37	3	3	302	284	38	3	3	328
Cimima	272	27	6	2	307	310	28	6	2	346
Cinisi	567	104	54	26	751	709	110	54	26	899
Collesano	277	53	2	1	333	334	58	2	1	395
Contessa entellina	162	15	6	2	185	172	15	6	2	195
Corleone	1.218	158	11	9	1.396	1.336	164	11	9	1.520
Ficarazzi	463	50	7	5	525	640	57	7	5	709
Gangi	648	91	20	9	768	719	92	20	9	840
Geraci siculo	171	25	2	2	200	195	28	2	2	227
Giardinello	99	11	-	2	112	133	13	-	2	148
Giuliana	235	15	5	2	257	250	17	5	2	274

Fonte: Infocamere. Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Città Metropolitana di Palermo

comuni	Unità Locali Attive per singolo Comune					Unità Locali Registrate per singolo Comune				
	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale
	Attive					Registrate				
Godrano	91	5	1	1	98	122	7	1	1	131
Gratteri	52	23	1	1	77	69	23	1	1	94
Isnello	69	13	1	2	85	88	16	1	2	107
Isola delle femmine	383	79	6	7	475	512	84	7	7	610
Lascari	213	31	6	6	256	254	35	6	6	301
Lercara friddi	531	72	17	7	627	608	82	17	7	714
Marineo	356	47	3	4	410	436	55	3	4	498
Mezzojuso	194	23	1	1	219	220	26	1	1	248
Misilmeri	1.295	180	11	10	1.496	1.533	198	11	10	1.752
Monreale	1.536	191	20	16	1.763	1.884	207	21	16	2.128
Montelepre	258	40	2	3	303	343	44	2	3	392
Montemaggiore belsito	300	38	-	1	339	335	38	-	1	374
Palazzo adriano	155	10	2	2	169	164	10	2	2	178
Palermo	40.457	5.182	1.822	720	48.181	54.754	6.031	1.891	724	63.400
Parrinico	2.320	329	74	37	2.760	2.972	364	78	37	3.451
Petralia soprana	342	81	6	4	433	390	86	7	4	487
Petralia sottana	179	46	11	7	243	221	49	11	7	288
Piana degli albanesi	344	60	7	4	415	424	62	8	4	498
Polizzi generosa	256	46	1	2	305	289	48	1	2	340
Pollina	144	21	6	6	177	180	23	6	6	215
Prizzi	411	42	12	10	475	448	49	12	10	519
Roccamena	222	4	3	1	230	236	5	3	1	245
Roccapalumba	197	10	3	3	213	211	11	4	3	229

Fonte: Infocamere. Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Città Metropolitana di Palermo

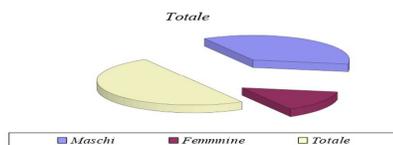
comuni	Unità Locali Attive per singolo Comune					Unità Locali Registrate per singolo Comune				
	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale	Sedi di Impresa	Unità Locali con sede in Provincia	Prima Unità Locale con sede fuori Provincia	altre Unità Locali (successive alla prima) con sede fuori Provincia	Totale
	Attive					Registrate				
San cipirello	560	61	9	7	637	638	65	9	7	719
San giuseppe jato	743	53	8	6	810	845	57	8	6	916
San mauro castelverde	184	32	3	1	220	205	33	3	1	242
Santa cristina gela	66	18	1	2	87	84	21	1	2	108
Santa flavia	549	74	3	4	630	695	77	3	4	779
Sciara	182	11	2	1	196	206	13	2	1	222
Scillato	39	3	1	2	45	47	4	1	2	54
Scalfani bagni	59	13	3	4	79	68	13	3	4	88
Termini ierese	1.443	357	71	44	1.915	1.835	395	71	45	2.346
Terrasini	728	130	16	16	890	935	135	16	16	1.102
Torretta	146	25	1	2	174	182	26	1	2	211
Trabia	431	65	5	6	507	537	74	5	6	622
Trappeto	209	24	2	1	236	258	27	2	1	288
Ustica	103	28	3	3	137	119	28	3	3	153
Valledolmo	523	43	12	5	583	558	43	12	5	618
Ventimiglia di sicilia	153	14	-	2	169	163	14	-	2	179
Vicari	273	26	3	4	306	301	28	3	4	336
Villabate	1.224	158	17	7	1.406	1.574	178	17	7	1.776
Villafrati	198	24	2	2	226	252	27	2	2	283
Totale Provincia	76.822	10.624	2.604	1.244	91.294	98.935	11.939	2.687	1.249	114.810

Fonte: Infocamere. Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Il successivo grafico riporta i dati relativi alle unità lavorative dei Comuni della Città metropolitana di Palermo - anno 2020.

Città Metropolitana di Palermo

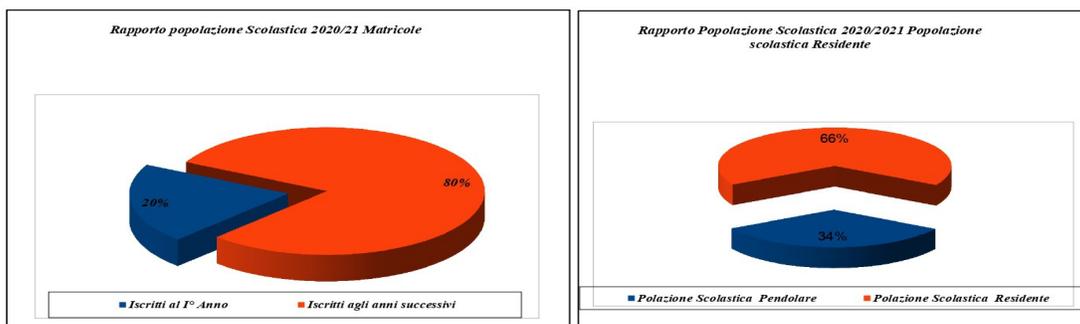
Unità Lavorative Attive dei singoli Comuni della Città Metropolitana									
COMUNI	Unità lavorative appartenenti alla Comunità Europea		Unità lavorative Extracomunitarie		Unità lavorative Italiane		Unità lavorative non classificate		Totale
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	
Totale	667	539	4.334	1.190	68.713	26.938	235	42	102.658



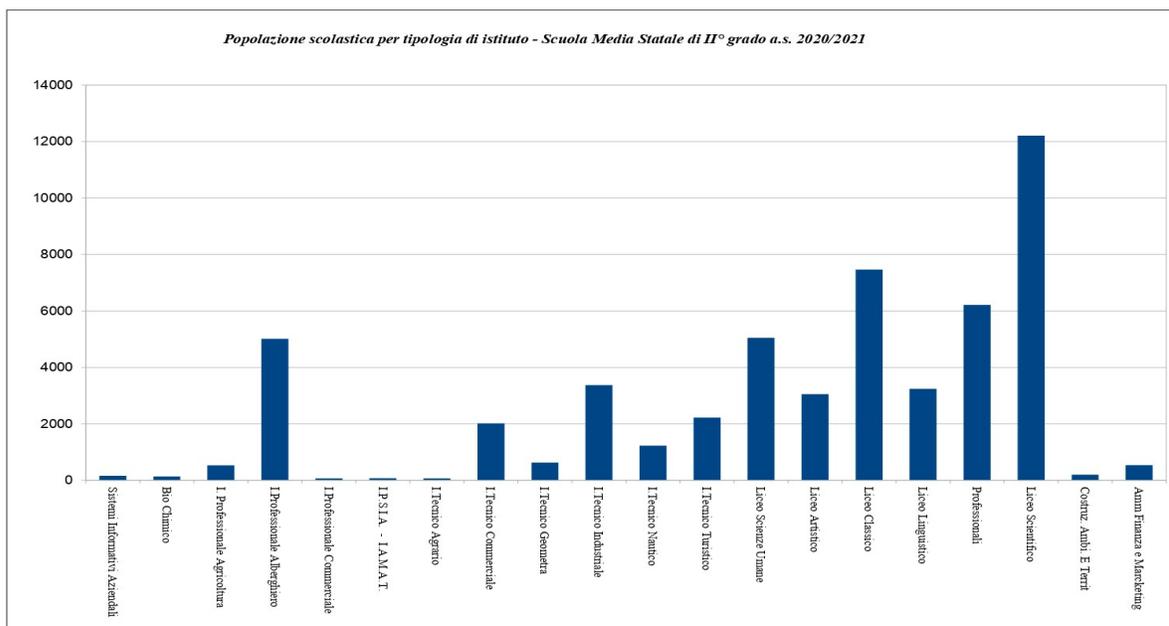
Fonte: Infocamere. Elaborazione a cura dell'Ufficio Statistica

Infine, la rilevazione in materia di istruzione pubblica viene aggiornata annualmente allo scopo di fornire gli strumenti utili alla programmazione degli interventi di edilizia scolastica. I grafici di seguito riportati esaminano il trend della popolazione scolastica nel quadriennio 2017-2021, inclusa l'analisi dei flussi pendolari.

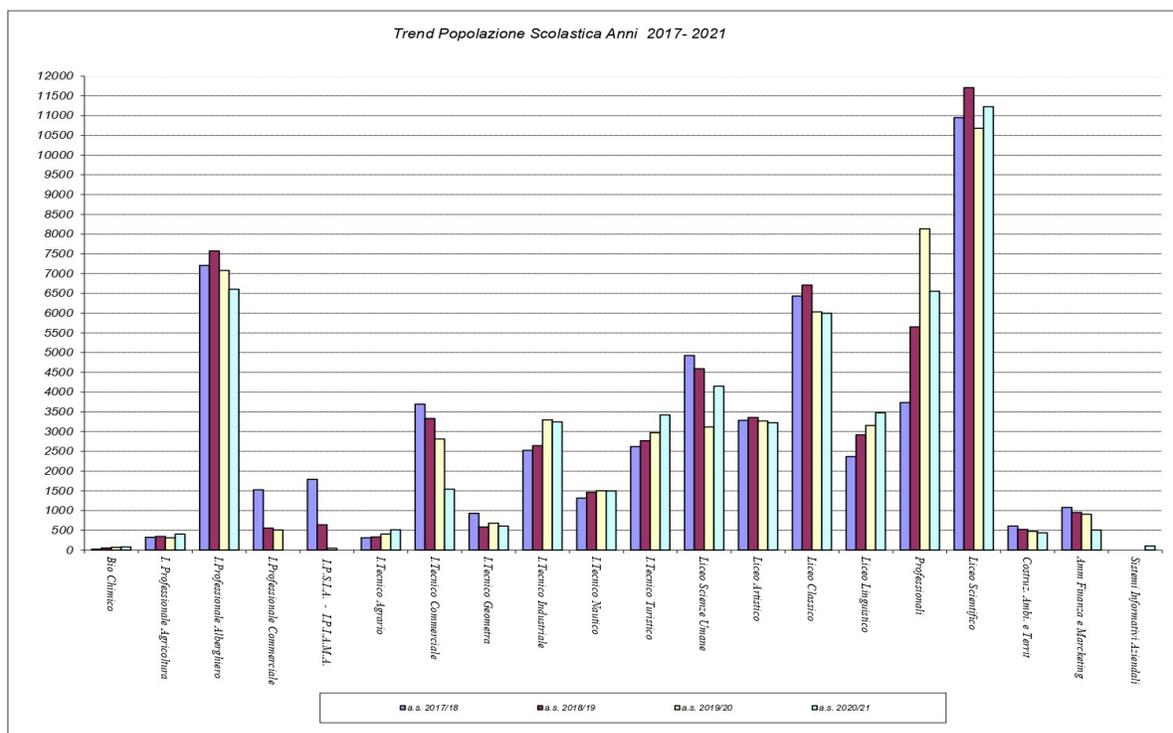
Città Metropolitana di Palermo



Città Metropolitana di Palermo



Città Metropolitana di Palermo



Ufficio Statistica

9

Per ulteriori approfondimenti relativi ad imprese, istruzione pubblica, popolazione e trasporti si può consultare il seguente link

http://www.cittametropolitana.pa.it/pls/provpa/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=4312

La Città Metropolitana di Palermo, nella qualità di ente di coordinamento e supporto nei confronti dei Comuni del territorio, ha istituito la "Comunità di Buone Pratiche" dedicata ai temi della Buona Amministrazione con particolare riferimento alle misure di contrasto della Corruzione ed al potenziamento della Trasparenza. Nel corso del 2021 è stata realizzata una specifica attività formativa sull'analisi del contesto esterno, destinata ai responsabili prevenzione corruzione e trasparenza degli 82 comuni del territorio metropolitano.

Per maggiori approfondimenti si può consultare il seguente link

http://www.cittametropolitana.pa.it/provpa/provincia_di_palermo/comunit_agrave_delle_buone_pratiche/00020321_Percorso_formativo_sull_analisi_del_contesto_esterno_fini_della_prevenzione_della_corruzione.html

Quadro di riferimento interno

Come già evidenziato in premessa, l'ultimo decennio è stato caratterizzato da un consistente decremento della spesa pubblica e dal blocco delle assunzioni che hanno generato una significativa riduzione del numero dei dipendenti pubblici.

Dal 31 dicembre 2010 al 31 dicembre 2021 si è registrato un progressivo depauperamento delle risorse umane dell'ente, con una perdita di ben 826 unità, pari al 57,5% del totale.

Nella tabella che segue sono riportati i dati per categoria giuridica del personale dipendente.

Città Metropolitana di Palermo	Personale in servizio al 31/12/2010	Personale in servizio al 31/12/2021	Differenza
Segretario Generale	1	1	0
Dirigenti	24	6	- 18
Categoria D	439	113	- 326
Categoria C	221	70	- 151
Categoria B	748	420	- 328
Categoria A	3	0	0
TOTALE	1.436	610	- 826

A fronte della progressiva diminuzione di personale (per pensionamenti, decessi, trasferimenti, ecc..) e del blocco del turnover, l'Amministrazione nel corso del 2021 ha dato vita ad una sempre maggiore digitalizzazione dei servizi ed avviato, in relazione al programma di fabbisogno di personale 2021-2023, le procedure concorsuali per l'assunzione del personale, nei modi e termini stabiliti dalla legge, compatibilmente con le risorse economiche ed i vincoli di bilancio.

L'emanazione del D.L. 80/2021, cosiddetto decreto Reclutamento, che si inserisce nella cornice normativa volta ad attuare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ha consentito di avviare il programma di rafforzamento delle Amministrazioni locali allo scopo di migliorare la capacità amministrativa degli enti.

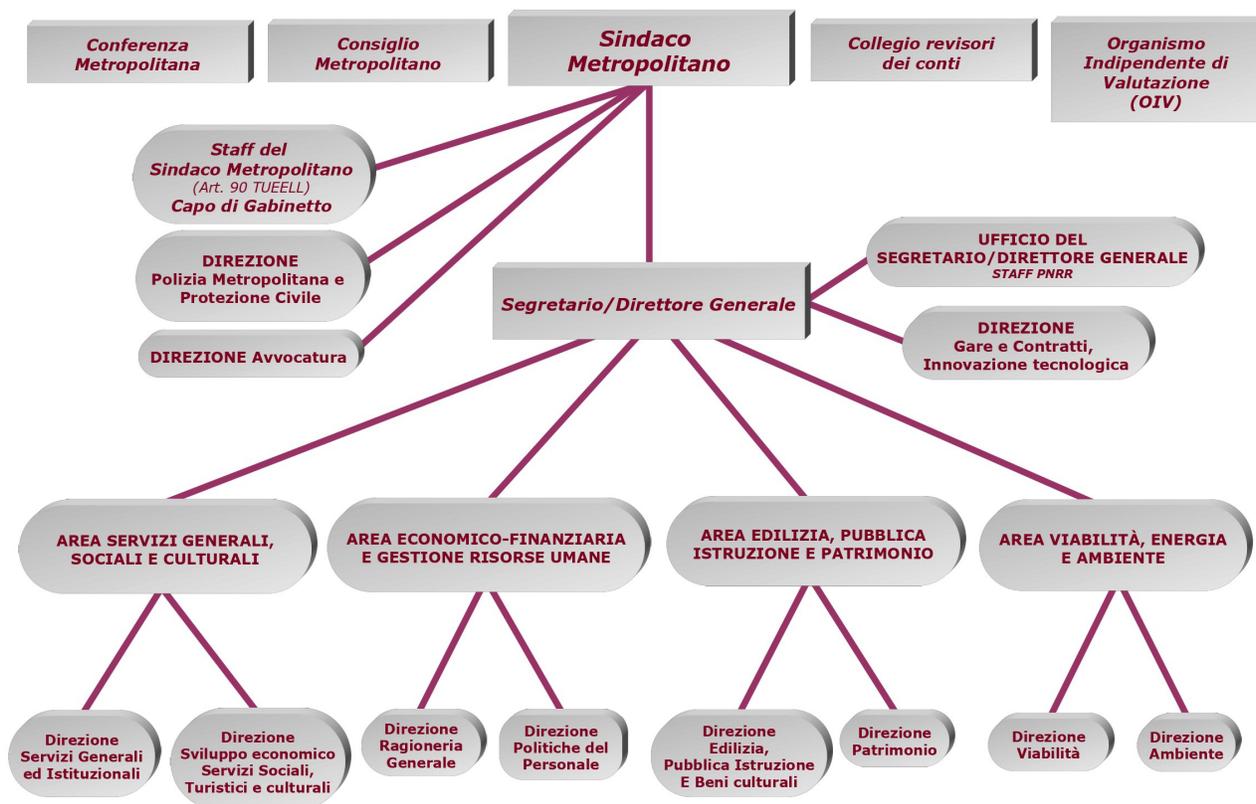
Al riguardo, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica, ha indetto un concorso pubblico per il reclutamento a tempo determinato di duemilaottocento unità di personale non dirigenziale di Area III, posizione/fascia retributiva F1, o categorie equiparate nelle amministrazioni pubbliche con ruolo di coordinamento nazionale nell'ambito degli interventi previsti dalla politica di coesione dell'Unione europea e nazionale per i cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027, nelle autorità di gestione, negli organismi intermedi e nei soggetti beneficiari delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

A seguito delle risultanze del superiore concorso, l'Agenzia per la Coesione Territoriale ha assegnato alla Città Metropolitana di Palermo sette unità di personale per la gestione dei fondi PNRR.

A tal proposito, l'ente ha costituito un apposito Ufficio di staff PNRR alle dirette dipendenze del Segretario Generale, che funge da regia per l'Ente e per i Comuni della Provincia.

Considerata la necessità di un adeguamento e razionalizzazione della struttura tecnico-amministrativa dell'Ente, al fine di affrontare le sfide future e ottimizzare la resa dei servizi ed il miglioramento dell'azione amministrativa, con decreto del Sindaco Metropolitan n. 26 del 21 febbraio 2022 è stata adottata la nuova macro-struttura Organizzativa dell'ente. Si riporta, di seguito, la rappresentazione grafica dell'attuale organizzazione:

ALLEGATO A



Nel contesto della Pubblica Amministrazione assume un ruolo sempre più rilevante il benessere organizzativo dei propri dipendenti in quanto, il clima dell'ambiente lavorativo, il sentimento di appartenenza etc.. sono elementi che certamente si riflettono sul miglioramento della performance di una organizzazione, collegandosi direttamente ad un'attenta gestione e motivazione delle risorse umane. Dall'indagine effettuata sul benessere organizzativo nell'anno 2021 emerge la necessità di intervenire con adeguate misure di valorizzazione e sviluppo del personale al fine di migliorare il benessere lavorativo e l'immagine stessa che il dipendente ha della propria organizzazione di appartenenza.

Nel corso del 2021 sono stati avviati n. 5 procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti per violazioni del codice di comportamento, anche se non si configurano fattispecie penali. Nessun procedimento disciplinare è stato avviato a carico dei dipendenti per eventi di natura corruttiva.

Per maggiori approfondimenti si può consultare il seguente link

http://www.cittametropolitana.pa.it/pls/provpa/v3_s2ew_CONSULTAZIONE.mostra_pagina?id_pagina=12776

Nello schema sottostante è descritta la nuova macro struttura nel suo complesso, con l'indicazione delle Posizioni Organizzative individuate nell'ambito di ciascuna Direzione:

CONFERENZA METROPOLITANA		NUOVA MACRO STRUTTURA 2022		Organismo indipendente di valutazione (OIV)			
CONSIGLIO METROPOLITANO							
Collegio dei revisori dei conti							
DIREZIONE Polizia Metropolitana e Protezione Civile Segreteria di Direzione P.O. Servizio Coordinamento Polizia Metropolitana P.O. Servizio Coordinamento e Pianificazione Protezione civile P.O. Servizio Gestione mezzi e interventi Protezione civile		SINDACO METROPOLITANO		Staff del Sindaco Metropolitan Art. 90 TUEELL Capo di Gabinetto			
DIREZIONE Avvocatura Segreteria di Direzione Ufficio Coordinamento giudiziario dell'Avvocatura P.O. Coordinamento amministrativo Servizi legali							
DIREZIONE Gare e contratti, Innovazione tecnologica Segreteria di Direzione Ufficio Responsabile Transizione Digitale P.O. Gare P.O. Contratti ed Espropriazioni P.O. Innovazione Tecnologica – Gestione Infrastrutture e Servizi Informatici P.O. Pianificazione Territoriale – SITR		SEGRETERIO DIRETTORE GENERALE		UFFICIO DEL SEGRETARIO/DIRETTORE GENERALE P.O. Coordinamento Ufficio del Segretario/Direttore Generale – Rapporti Istituzionali – Gestione Finanziaria e Giuridico Amministrativa, Prevenzione corruzione e Trasparenza P.O. Controlli, Direzione e Organizzazione Ufficio Segreteria OIV STAFF PNRR			
AREA SERVIZI GENERALI, SOCIALI E CULTURALI		AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E GESTIONE RISORSE UMANE		AREA EDILIZIA, PUBBLICA ISTRUZIONE E PATRIMONIO		AREA VIABILITÀ, ENERGIA E AMBIENTE	
Segreteria Tecnico-Amministrativa di Area Ufficio di coordinamento Servizi Archivistici Metropolitan		Segreteria Tecnico-Amministrativa di Area		P.O. Amm.va, Segreteria e Gestione Appalti P.O. Coordinamento interventi edilizi con valenza strategica		Segreteria Tecnico-Amministrativa di Area P.O. Servizio Geologico Metropolitan Ufficio Energy Manager Ufficio Mobility Manager	
Direzione Servizi generali ed Istituzionali Ufficio Responsabile Protezione Dati	Direzione Sviluppo economico, servizi sociali, turistici e culturali	Direzione Ragioneria generale Ufficio Segreteria Collegio dei revisori	Direzione Politiche del Personale Ufficio Segreteria Delegazione trattante	Direzione Edilizia, Pubblica Istruzione e Beni culturali	Direzione Patrimonio	Direzione Viabilità	Direzione Ambiente Ufficio Gestione Riserve Naturali
P.O. Segreteria generale, Servizi Generali e Istituzionali, Archivio e Protocollo	P.O. Politiche Sociali ed Integrazione Scolastica	P.O. Bilancio Rendiconto e Contabilità	P.O. Gestione Giuridica ed Economica del Personale, Innovazione e Formazione	P.O. Gestione Edifici Scolastici – Bacino Territoriale 1	P.O. Gestione Fitti Passivi e Utenze	P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 1	P.O. Sanzioni Ambientali e Affari Generali
P.O. Cerimoniale URP, Comunicazione istituzionale e Statistica	P.O. Sviluppo Economico e Attività produttive	P.O. Tesoro e Controllo Partecipate	P.O. Contenzioso, Disciplina e Affari Generali, Supporto Amministrativo contabile	P.O. Gestione Edifici Scolastici – Bacino Territoriale 2	P.O. Gestione Amministrativa del Patrimonio	P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 2	P.O. Autorizzazioni (A.U.A)
P.O. Fondi Comunitari e Pianificazione Strategica	P.O. Sviluppo Turistico e Culturale, Archivio Storico e Biblioteca Metropolitana	P.O. Finanze e Riscossione Entrate	P.O. Trattamento economico del personale e tributario	P.O. Gestione Edifici Scolastici – Bacino Territoriale 3	P.O. tipo B Servizio Prevenzione e Sicurezza Provveditorato ed Autoparco	P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 3	P.O. Ufficio Rifiuti Urbani e Speciali
		P.O. Pianificazione e Programmazione		P.O. Logistica Scolastica, Gestione Edifici Scolastici – Bacino Territoriale 4		P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 4	P.O. Emissioni in Atmosfera e Valutazioni d'Impatto Aziendale
				P.O. Gestione Edifici Scolastici – Bacino Territoriale 5		P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 5	
				P.O. Restauro e Manutenzione di Edifici e Manufatti Architettonici ed Artistici e Giardini Storici		P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 6	
				P.O. Edilizia Turistico-Sportiva e per le Attività Produttive		P.O. Progettazione Gestione OO.PP. Area Territoriale 7	
						P.O. Segnaletica, AutORIZZAZIONI, Attrezzature e Mezzi	

Per quanto riguarda l'individuazione e l'analisi di tutti i processi organizzativi dell'ente, ossia la mappatura dei processi, che rappresenta l'aspetto fondamentale ai fini della corretta valutazione del rischio, si rimanda all'**allegato 3 del PTPCT 2022/2024 - mappatura dei processi.**

La principale novità degli anni 2022/2027 riguarda le risorse messe in campo per la ripartenza dopo i due anni di pandemia con la conseguenza di una crisi economica eccezionale, con la nuova

programmazione legata al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e alle altre risorse stanziata dalla UE. In questo contesto le 14 città metropolitane italiane stanno assumendo un ruolo strategico di regia e governo dei processi di sviluppo del territorio, attraverso la gestione di risorse dirette e la pianificazione di altre risorse destinate ai comuni. In questo contesto si inserisce il processo riorganizzativo del servizio gare che si sta dotando di un nuovo regolamento, con l'attivazione della stazione unica appaltante e della centrale unica di committenza al servizio degli enti locali del territorio.

In questo contesto, stante anche la mole di risorse e il pericolo di infiltrazioni della criminalità organizzata, il nostro ente sta stipulando un protocollo di intesa con il Comando provinciale della Guardia di Finanza, sostenuto anche dalla Prefettura di Palermo, che disciplina modalità di coordinamento e cooperazione idonee a sostenere, nel rispetto dei rispettivi compiti istituzionali, la legalità economica e finanziaria nell'ambito del proprio territorio di riferimento;

Con il presente accordo le Parti definiscono la reciproca collaborazione, nell'ambito dei rispettivi fini istituzionali e in attuazione del quadro normativo vigente, allo scopo di rafforzare il sistema di prevenzione e contrasto delle condotte lesive degli interessi economici e finanziari pubblici connessi alle misure di sostegno e/o di incentivo di competenza della Città Metropolitana di Palermo con particolare riferimento alle risorse europee e nazionali correlate al PNRR.

Società partecipate

Nell'ambito della Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, in ottemperanza a quanto previsto all'art. 20 del D.lgs.175/2016 e ss.mm.ii, la Città Metropolitana di Palermo, avendo già proceduto nell'ambito delle precedenti ricognizioni a dismettere le partecipazioni nelle società per le quali a vario titolo non è consentito il mantenimento, mantiene la propria partecipazione nelle seguenti società ed organismi:

- Palermo Energia S.p.A (società in house);
- GES.A.P. S.p.A.;
- GH Palermo S.P.A (partecipata indiretta);
- Fondazione Sant'Elia;
- SRR Palermo Provincia EST
- SRR Palermo Provincia OVEST
- SRR Palermo Area Metropolitana

Si rende, invece, necessario recedere dal Consorzio di "Gestione dell'Area Marina Protetta Capo Gallo Isola delle Femmine" in quanto si ritiene che, così come previsto dall'art.2-dello statuto, lo stesso debba cessare "per l'esaurimento del fine per il quale è stato costituito o per auto scioglimento".

